PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Il counselig educativo motivazionale: il supporto educativo alla famiglia

Dott.ssa Laura Randazzo

Gruppo di lavoro
Giovanni Serpelloni, Dipartimento Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri
Maurizio Gomma, Dipartimento delle Dipendenze, Azienda ULSS 20 Verona
Claudia Rimondo, Sistema Nazionale di Allerta Precoce, Dipartimento Politiche Antidroga
Laura Randazzo, ASL Provincia di Varese
Roberto Mollica, Osservatorio Nazionale, Dipartimento Politiche Antidroga
Monica Zermiani, Dipartimento delle Dipendenze, Azienda ULSS 20 Verona

Obiettivi presentazione

- I principali obiettivi del supporto alla famiglia nel counseling educativo motivazionale.
- L'accordo genitoriale e l'importanza delle regole condivise.
- Gli aspetti informativi.
- Genitorialità e suoi aspetti:funzione normativa e affetiva; autorevolezza; contenimento;monitoring;modellamento.
- Parent Training Cognitivo Comportamentale.
- Parent Training Razionale Emotivo.

Premesse

Secondo E. Scabini (1987) "Le ricerche hanno, infatti, mostrato che la presenza di un **supporto** e di una **comunicazione adeguata** nella relazione genitori-figli, oltre che di una **buona soddisfazione familiare**, sono fattori che **favoriscono una crescita adeguata** per l'adolescente".



Premesse

I **comportamenti problematici derivano da condizioni educative negative** e pertanto non adeguate alla necessità della personale formazione.





Coloro che li assumono, sono ragazzi che soffrono di limitazioni materiali estremamente gravi, o sono ragazzi costretti a vivere in ambienti negativi per la loro **incapacità di svolgere una sufficiente azione educativa**.

Counselig educativo motivazionale: supportare la famiglia



1. Stimolazione della comunicazione e regolazione delle emozioni



2. Miglioramento delle loro capacità genitoriali



3. Riduzione dei conflitti famigliari e ampliamento delle capacità comunicative



4. Promozione delle abilità all'interno del sistema sociale (scuola, attività ricreative, ecc.).

Premesse



Grado di coerenza tra i genitori rispetto alla condivisione della necessità di non usare sostanze



Grado di conflittualità e concordia su modello educativo, (relazione tra i coniugi) su come essi valutano il rapporto con il figlio

Le informazioni alla famiglia



Informazioni sulle sostanze



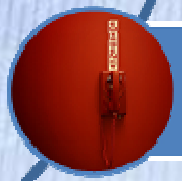
Segni e sintomi dell'uso di sostanze



Gestione operativa del drug test



Allerta dell'offerta di droghe via internet



Cosa fare in caso di overdose

Accordo tra genitori e l'importanza di regole condivise

I genitori devono agire per supportare e far mantenere al figlio l'adesione al "contratto"e al progetto consulenziale

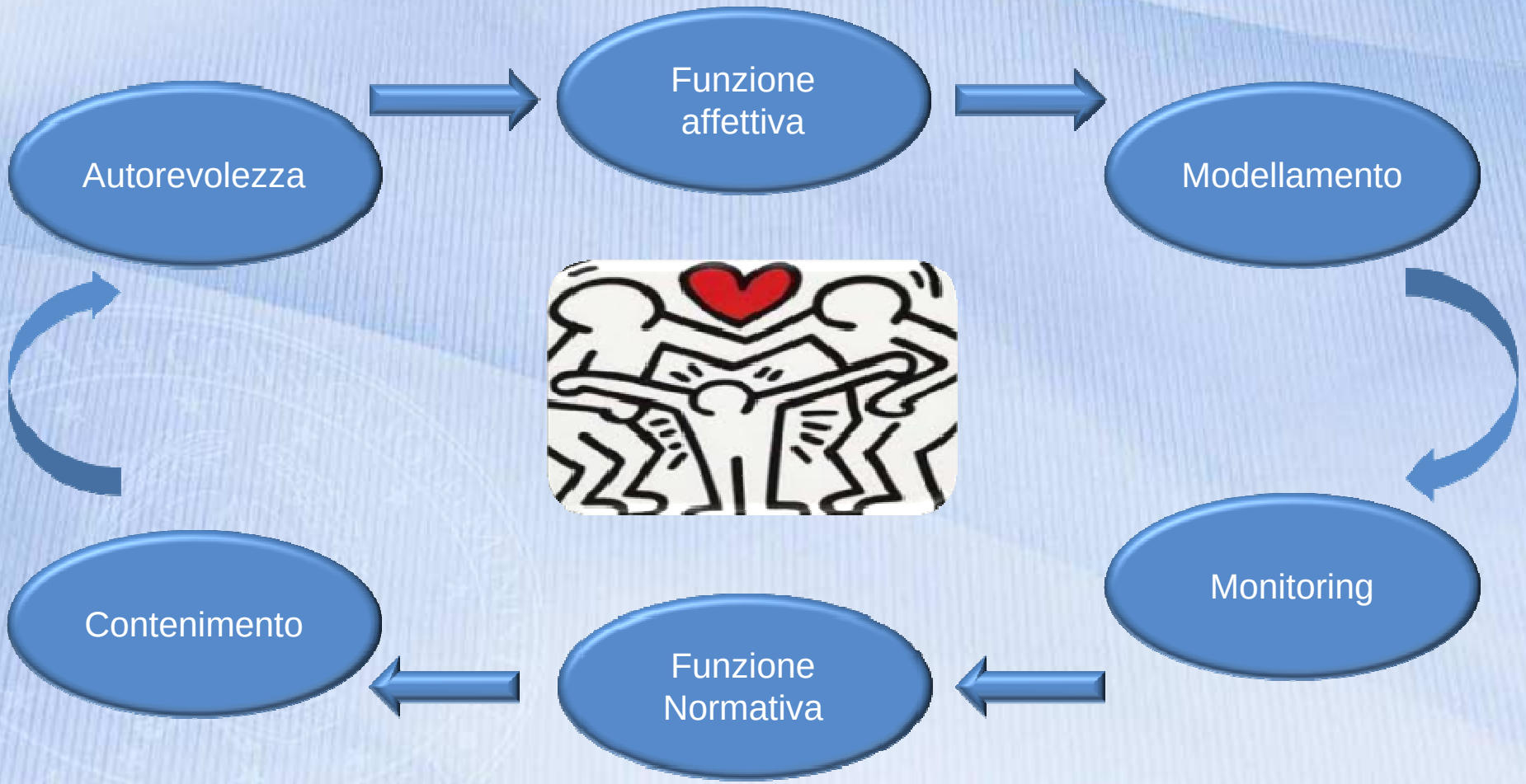


Metodi

- **rispetto di quanto pattuito**
- **linea comune coerente**



Genitorialità



Genitorialità



Si definisce nella funzione normativa e in quella affettiva.



Quando entrambe funzionano bene, e con vicendevole coerenza ed armonia esercitiamo una funzione genitoriale efficace.



Con l'area normativa trasmettiamo e facciamo rispettare regole, valori, principi base ed universali, condotte di comportamento.



Con quella affettiva esprimiamo la condotta genitoriale mediante l'interesse e l'accettazione, la benevolenza e l'ascolto, la comprensione e la sintonia emozionale.

Autorevolezza

L'autorevolezza dunque, non è rinuncia all'autorità nel senso di negazione ed anarchia ma un **ridimensionamento della relazione educ**ativa in un clima di scambio affettivo, ascolto, gioco, in cui **però i ruoli rimangono distinti**



Contenimento

Il concetto di "*contenimento amorevole*" rende conto della necessità di unire entrambe le aree normatività ed affettività in una sintesi che ne esprima il valore complessivo. Essa **richiama alla funzione protettiva** che un genitore esercita nei confronti del soggetto di cui si occupa "no… non lo devi fare…"



Il valore del monitoring genitoriale

I genitori non possono trascorrere tutto il loro tempo a fianco dei loro figli, ma dovrebbero cercare di dare loro **strumenti** affinché affrontino il mondo con una ragguardevole dose di consapevolezza e criticità





E' normale che sentano il bisogno di avere "*strumenti di **controllo***", di riuscire comunque a monitorare la situazione quando i figli incominciano ad allontanarsi

Il valore del monitoring genitoriale

Possono e devono creare legami coi genitori degli amici del figlio, condividere e verificare informazioni, seguire i progressi a scuola e nella motivazione allo studio, entrando cosi discretamente nel loro mondo del "*non detto*"





Il modellamento

Modellare significa manipolare una certa materia affinché prenda una specifica forma ideata, un pensiero che da potenziale si tramuta in "*atto*". Qualunque genitore, anche inconsapevolmente, lo fa.





Manifesta una modalità di sé, fatta di atteggiamenti, pensieri, credenze, comportamenti, modi di relazionarsi che esercitano un'influenza sui figli.

Questi fanno proprio **tale modello** e ne fanno una personale rappresentazione interna.

Tecniche

Parent training Cognitivo-comportamentale



Parent training Razionale-Emotivo

Parent Training

Itinerario di crescita destinato ai genitori per il rafforzamento delle loro competenze normative ed affettive.



Si parte da ciò che è già emergente fra le risorse famigliari (capacità educative e relazionali).



Si rinforzano positivamente gli impegni, le strategie efficaci ed i risultati già conseguiti dal nucleo famigliare.



No solutori esterni delle problematiche famigliari, ma si gioca il ruolo di attivatori "di capacità" nella famiglia.



Si genera un sistema aperto, contenitivo, affettivo, in grado di rispondere costruttivamente ai cambiamenti interni e esterni.

Parent Training in ambito cognitivo-comportamentale

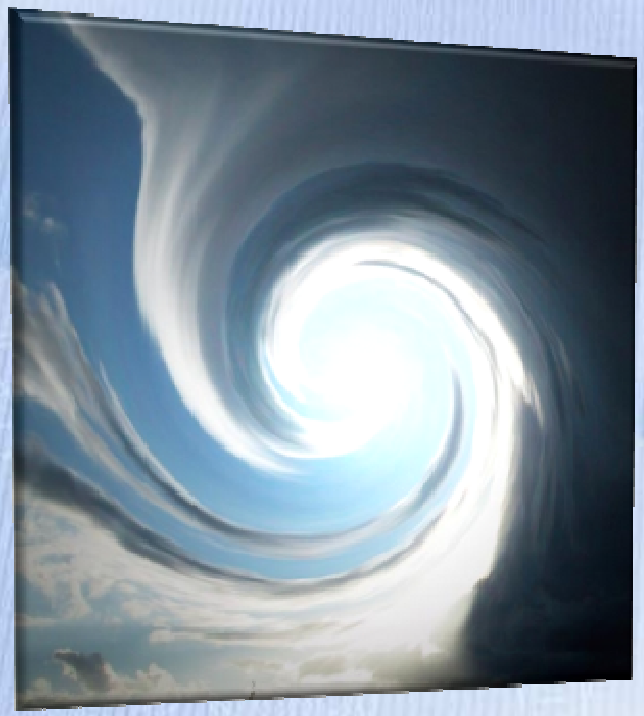
I programmi di Parent training si differenziano per l'approccio teorico e metodologico di riferimento.





Concetto base: molti dei **comportamenti disfunzionali** dei **ragazzi** siano il **risultato di una cattiva gestione** di quest'ultimi **da parte dei genitori.**

Ciclo di coercizione



"…Una gestione inadeguata dei comportamenti disfunzionali messi in atto dal figlio da parte del genitore interviene favorendo il mantenimento di tali condotte nel ragazzo fino all'instaurarsi di un circolo vizioso…"

Patterson (1982)

Esempio 1

Un ragazzino si rifiuta di fronte alla richiesta del genitore, di terminare i compiti perché vuole uscire con gli amici. Il genitore, stanco delle continue richieste e pressioni del ragazzo, lo asseconda.





Il comportamento del genitore **rinforza positivamente** quello del figlio che impara che pressando potrà ottenere ciò che desidera



Il comportamento del genitore viene **rinforzato negativamente** poiché comporta la cessazione delle pressioni e condurrà il genitore a smettere di fare richieste al figlio.

Esempio 2

Un comportamento punitivo aggressivo da parte de genitore, invece, rafforzerà questo tipo di soluzione in caso di successo, e il modello aggressivo risulterà vincente per il ragazzo e, di conseguenza, sarà riprodotto in altre circostanze comunque per raggiungere i propri scopi.



Parent training cognitivo comportamentale

Negli colloqui vengono presentate le diverse tecniche educative anche attraverso dimostrazioni pratiche da parte del consulente che funge da modello.





I genitori possono esercitarsi nell'applicazione della tecnica appena appresa attraverso compiti a casa (homework) assegnati per quella specifica abilità

Raccomandazioni 1: imparare a identificare i comportamenti specifici

- E' indispensabile aiutare sempre i genitori a identificare lo specifico comportamento che si vuole modificare

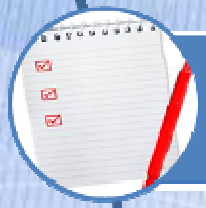
- Non si lavora mai solo sul comportamento generale (es. **smettere l'uso di alcol)** ma:
  - Frequentazione delle compagnie
  - Gestione del denaro
  - Gestione del tempo

cioè su tutti quei comportamenti che concorrono alla strutturazione del macro "comportamento di uso"

Raccomandazioni 2: i rinforzatori «loro uso e abuso»



I genitori devono acquisire il concetto base del ciclo di coercizione con i significati basilari di rinforzo positivo e negativo.



Devono stilare un elenco di rinforzatori.



Devono focalizzare l'attenzione sull'importanza della stimolazione avversiva moderata



Non estinguere prematuramente tutti i rinforzatori indicati nel contratto per non alimentare comportamenti alternativi disfunzionali nel ragazzo (non ho niente da perdere se lo faccio o meno… lo faccio!)

Parenten Training Razionale Emotivo

Dopo aver fatto ricorso per anni a una formazione dei genitori basata essenzialmente sulle teorie dell'apprendimento, si è giunti ad una strategia basata sulla teoria e la prassi della psicoterapia razionale-emotiva denominata Rational-Emotive Parent Training (REPT)





REPT: le tecniche

Si tratta di guidare i genitori ad apprendere che la causa dei loro stati d'animo negativi, di collera, ansia, depressione, risiede non tanto negli eventi che si verificano, ma nella rappresentazione mentale di tali eventi, cioè dal modo in cui essi vengono percepiti, interpretati e valutati



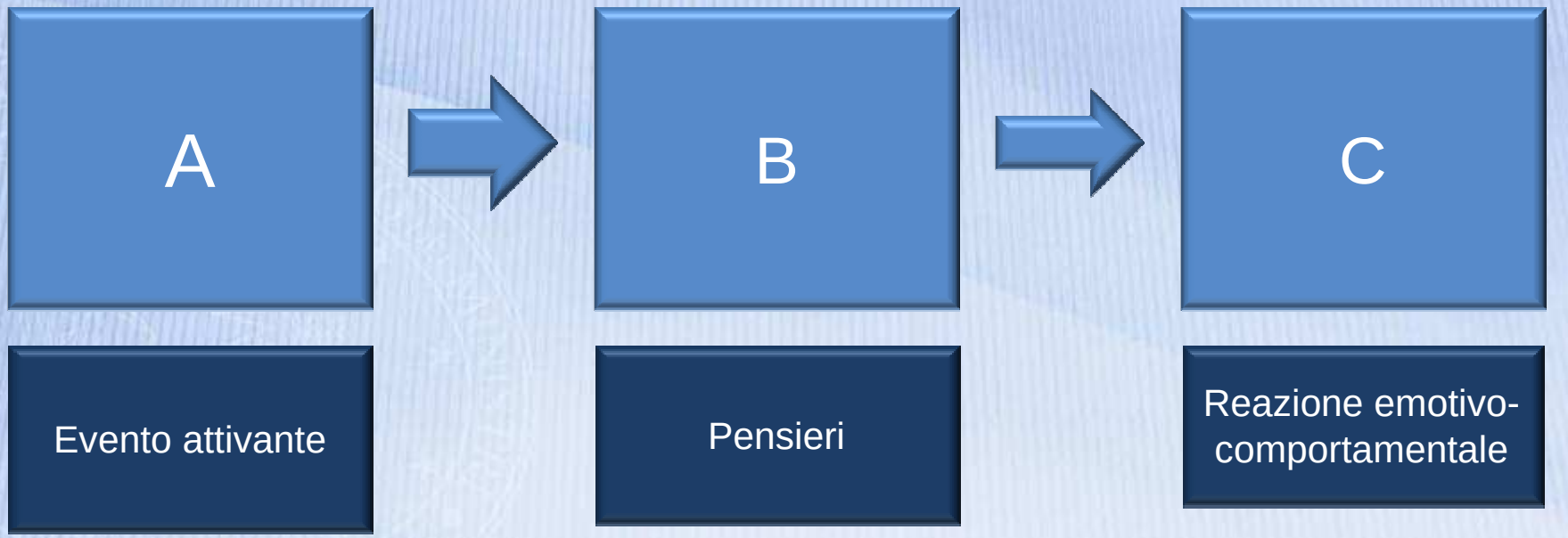




Assunto di base RET

Le nostre emozioni derivano non tanto da ciò che accade, ma dal modo in cui interpretiamo e valutiamo ciò che ci accade….

A.Ellis



Un esempio

Difficoltà di relazione in casa

I genitori non lo ascoltano

Se non mi parlano sono arrabbiati con me

Gli altri devono essere sempre disponibili

Essere rifiutati è tremendo e insopportabile

Rabbia/ritiro
Aggessività verbale

REPT



Mostrare ai genitori come applicare il modello dell'emozione ai problemi emotivi del ragazzo.

Far acquisire ai genitori le informazioni necessarie per comprendere meglio il comportamento del ragazzo e correggere convinzioni erronee sulle pratiche educative.



Insegnare ai genitori abilità di problem solving e procedure di modificazione del comportamento.

REPT

E' difficile per un adulto insegnare ad un ragazzo come superare le emozioni negative se egli stesso non ha acquisito una certa padronanza in tale abilità.





Il REPT si propone di **aiutare il genitore a capire e trasformare quegli aspetti della propria emotività che influiscono negativamente con una corretta pratica educativa**.

Se i genitori imparano a calmare se stessi saranno maggiormente in grado di influenzare positivamente i propri figli.



Attenzione



Sarà indispensabile porre attenzione alle principali convinzioni disfunzionali presenti nei genitori.



Sarà utile per conoscere quali sono i nuclei cognitivi disfunzionali su cui tornare più spesso durante le prime consultazioni.

Il problem solving razionale-emotivo

Esaminare il problema dal punto di vista del ragazzo

I genitori imparano a porsi le seguenti domande:

- Quali sono i comportamenti problematici osservabili?
- Qual è lo scopo che vuole raggiungere il ragazzo?
- Quali sono i probabili pensieri o convinzioni del ragazzo?
- Quali sono i probabili sentimenti del ragazzo?
- Come vorrebbe il ragazzo che io reagissi?

Il problem solving razionale-emotivo

- Quali sono i miei obiettivi a breve e a lungo termine in questa situazione?
- Quali sono i miei pensieri e le mie convinzioni riguardo a ciò che sta accadendo?
- Quali sono i miei sentimenti?
- Come posso mettere in discussione i miei convincimenti irrazionali e quali possono essere alcuni pensieri razionali alternativi?
- Come posso agire per aiutare mio figlio ?

Esempio 1

Come posso mettere in discussione i miei convincimenti irrazionali e quali possono essere alcuni pensieri razionali alternativi?

Ubriacatura del figlio durante il sabato sera

1. Sono un fallimento totale
2. Meglio mollare
3. Non ne usciremo mai
4. Cosa ne pensa la gente
5. Non ho alternative

Rabbia
Depressione

Esempio 2

Quali possono essere alcuni pensieri razionali alternativi?

1) Quando era più piccolo ci divertivamo mi apprezzava. Non posso controllare tutto. Sono un bravo marito. Sono un grande lavoratore. Sono qui per lui	2) Ci sono stati atri brutti periodi e sono finiti. Ne sono sempre venuto fuori .	4) Non sono al centro del mondo. Ogni persona ha i suoi problemi. Non esistono persone perfette .	3) Tutto ha un inizio e una fine. Le malattie si curano.	5) Sono qui e quindi un'alternativa l'ho già trovata.

Conclusioni

I genitori dovrebbero apprendere a:



individuare le proprie reazioni emotive inadeguate



individuare i propri modi di pensare abituali



correggere e trasformare le modalità di pensiero disfunzionali



praticare nuovi modi di pensare più adeguati in situazioni di stress

In sintesi

Potenziamento dei fattori protettivi:



favorire l'espressione delle emozioni e la comprensione delle emozioni tramite strategie Rational-Emotive Parent Trainig



supportare il modello psico-educativo genitoriale autorevole e contenitivo (Parent training)



favorire la riduzione dell'ansia



supportare i genitori nella messa in atto di strategie e di comportamenti adattivi del ragazzo (Problem soving).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Grazie per l'attenzione